L'Arena

Data 12-09-2020
Pagina 9
Foglio 1

MERCATI. I dati della Camera di commercio indicano la frenata nel primo semestre dell'anno

L'export scaligero perde l'11% «Ma meglio del sistema-Italia»

Riello: «Inevitabile per il lockdown, Verona tiene grazie a più settori»

Le top ten delle esportazioni

Prodotti	gen-giu 2020	Var. %
MACCHINARI	954.466.934	-15,7
ALIMENTARI	859.451.369	5,6
TESSILE/ABBIGLIAMENTO	490.450.254	-10,7
BEVANDE	477.953.889	-4,5
ORTOFRUTTA	291.540.687	4,2
MARMO	146.700.664	-16,0
CALZATURE	144.027.237	-21,7
TERMOMECCANICA	59.236.543	-20,3
MOBILI	35.026.259	-21,2
ALTRI PRODOTTI	1.697.795.751	-17,9
TOTALE EXPORT	5.156.649.587	-11,4

Elaborazione Servizio Studi e Ricerca Camera di Commercio di Verona su dati Istat in euro al 30 giugno 2020

Giuseppe Riello, presidente della Camera di commercio

Frenata a due cifre per le esportazioni veronesi nel primo semestre dell'anno, pesantemente condizionato dall'emergenza sanitaria dovuta al Covid-19 che ha determinato il crollo della domanda per molte delle produzioni di punta.

La bilancia commerciale della provincia ha subito una drastica variazione rispetto allo stesso periodo del 2019, perdendo 2 miliardi di euro di import e 663 milioni di export da inizio anno a fine giugno.

CALO DELL'EXPORT. Il calo percentuale delle esportazioni è pari al -11,4% per un valore di 5,2 miliardi di euro. L'import è diminuito invece del 24,1% e si ferma a 6,4 miliardi di euro. «Verona ha tenuto più del Veneto (-14,6%) e del totale Italia (-15,3%)», commenta il presidente della Camera di Commercio scaligera, Giuseppe Riello.

«L'arretramento, inferiore alla media nazionale e regionale, conferma la bontà dell'"architettura" del tessuto economico che è sempre più polisettoriale». Il calo, già previsto, «era inevitabile, con tutte le attività produttive non essenziali costrette al fermo per il lockdown», prosegue Riello.

> **La provincia perde due miliardi di import e 663 milioni di export Agroalimentare spicca per tenuta**

L'AGROALIMENTARE. Tutti i prodotti veronesi più esportati hanno registrato flessioni negli scambi, eccezion fatta per l'alimentare e l'ortofrutta. Il primo settore ha incrementato le vendite sui mercati esteri del +5,6%, a 859 milioni di euro. Il secondo del +4,2%, a 291,5 milioni. «Spicca la tenuta del comparto agroalimentare», fa notare infatti il presidente di Coldiretti Verona e Veneto, Daniele Salvagno.

Il vino chiude in rosso, -4,5% a 478 milioni, ma è l'unica contrazione ad una cifra. Per il resto, i risultati sono tutti pesantemente negativi. I macchinari si fermano a 954 milioni (-15,7%); il tessile abbigliamento a 490,4 milioni (-10,7%), il marmo a 146,7 milioni (-16%), le calzature a 144 milioni (-21,7%). In caduta anche termomeccanica (59 milioni, -20,3%) e mobili (35 milioni, -21,2%).

«Il brusco calo dell'import conferma una stagnazione inevitabile. Ora ci attendiamo un rimbalzo tecnico, peggio di così non dovrebbe andare. Vedremo i dati del terzo trimestre e, soprattutto i complessivi del 2020», prosegue il presidente Riello.

I MERCATI DI SBOCCO. Anche l'analisi dei principali mercati di sbocco mette in luce situazioni preoccupanti. La Germania, primo partner dell'economia veronese, mette a segno un calo limitato della domanda al -4,2% (ad oltre 962 milioni). Tengono i mercati di prossimità come Svizzera, sesto partner (a 256,4 milioni; +36,4%), Austria (224,7; +2,5%) e alcuni sbocchi europei come Belgio (188,8 milioni, +32,9%), Paesi Bassi (132,7 milioni, +1%) e Repubblica Ceca, undicesima destinazione (105 milioni, +1,9%). Per il resto l'andamento delle vendite oltreconfine riflette quello della pandemia: dove l'impatto è stato più pesante e sono state prese misure restrittive di lockdown si sono registrati i cali maggiori. Ad esempio, in Regno Unito, -25,7%, Usa (-25,6%), Spagna (-21,5%), Francia (-17,1%).

«È una congiuntura bellica, mi auguro che il Governo impieghi al meglio e il più velocemente possibile i fondi europei per rafforzare la sanità italiana, non ci possiamo permettere ulteriori lockdown. Dobbiamo essere pronti ad affrontare una seconda ondata di Covid senza che l'economia si fermi», conclude Riello. • Va.Za.

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Coldiretti - Veneto